

Dipartimento di Vercelli



Comitato Provinciale di Coordinamento

1 luglio 2014

Arpa Piemonte e il processo di programmazione delle attività

- Indirizzi di attività (Comitato Regionale di indirizzo)
- Il Comitato provinciale di coordinamento

Dai comitati suddetti discendono:

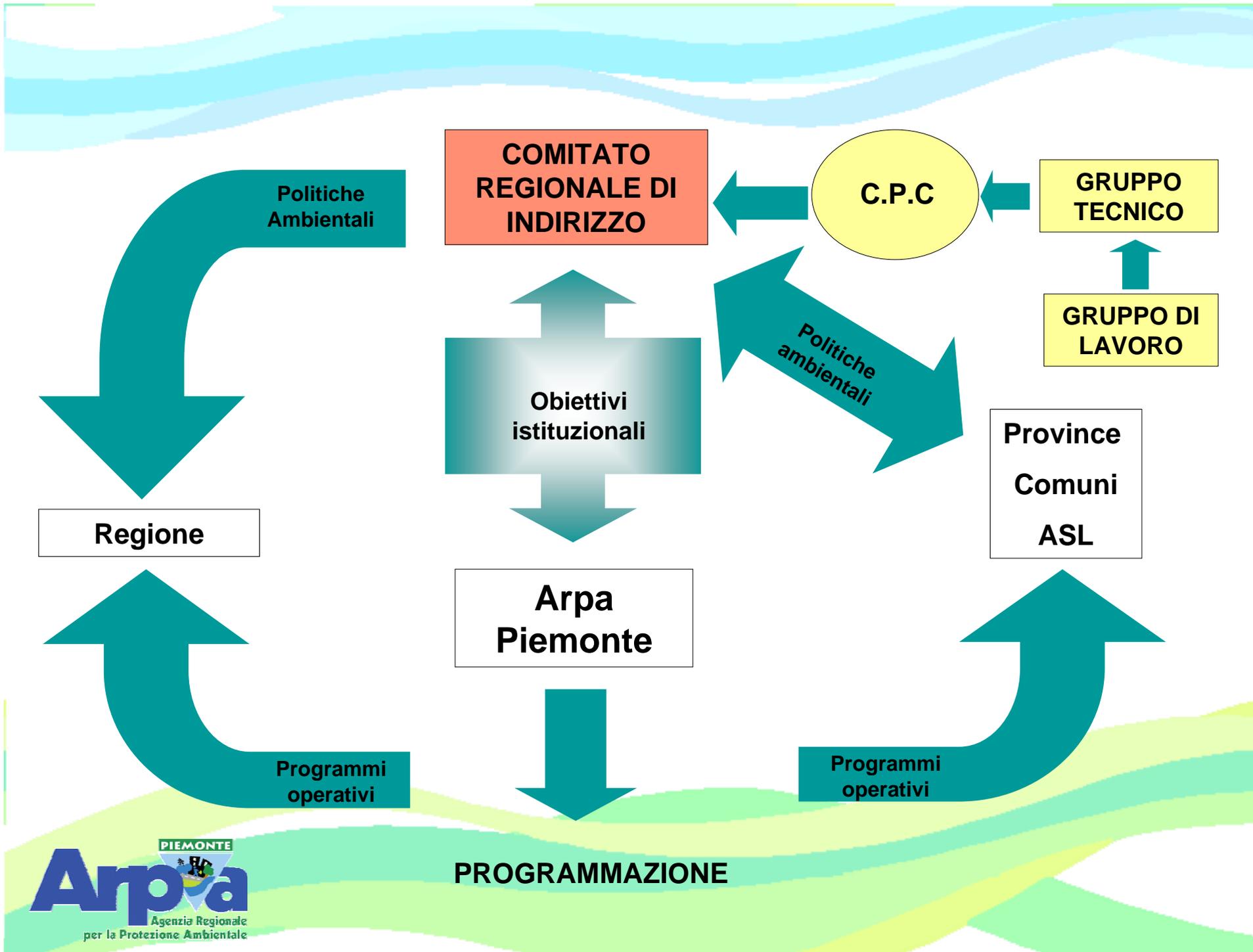
- Obiettivi dipartimentali
- Programma operativo attività provinciale

INDIRIZZI DI ATTIVITÀ TRIENNALI APPROVATI DAL COMITATO REGIONALE DI INDIRIZZO (ANNI 2013-2015)

	INDIRIZZO ISTITUZIONALE	Risultati strategici
1. Asse pianificazione dei servizi	<p>Rivalutazione dei servizi erogati da Arpa Piemonte al fine di incrementarne l'adeguatezza in termini di efficienza e rispondenza alle esigenze del territorio e di coerenza funzionale con le Amministrazioni di riferimento, con particolare riguardo alla valutazione dello stato delle pressioni e componenti ambientali (aria, acque, suolo), nonché degli effetti sanitari da esse derivanti.</p>	1.A. Caratterizzazione economica e funzionale dei servizi erogati da Arpa Piemonte
		1.B. Incremento della rispondenza tra le esigenze che nascono dal territorio ed i servizi erogati da Arpa Piemonte a favore di Regione, Province e Comuni
		1.C. Adeguamento del tariffario di Arpa Piemonte alle mutate esigenze economiche e funzionali
		1.D. Incremento della significatività delle rappresentazioni delle performance di Arpa Piemonte mediante l'adeguamento della reportistica secondo criteri di maggiore sintesi e fruibilità a favore degli stakeholder
2. Asse innovazione	<p>Semplificazione e digitalizzazione dei rapporti procedurali di Arpa Piemonte al proprio interno e nell'ambito delle relazioni istituzionali con le Amministrazioni Pubbliche piemontesi</p>	2.A. Individuazione, definizione ed applicazione di soluzioni innovative e di miglioramento delle modalità di interrelazione con utenti esterni
		2.B. Adozione e sviluppo delle piattaforme tecnologiche di trasmissione e condivisione documentale
		2.C. Implementazione di un sistema interno di condivisione dei dati ambientali previa revisione delle regole di alimentazione e integrazione dell'anagrafica garantendo il raccordo con l'anagrafica SIRA e l'implementazione di banche dati naturalistiche di interesse del sistema regionale

INDIRIZZI DI ATTIVITÀ TRIENNALI APPROVATI DAL COMITATO REGIONALE DI INDIRIZZO (ANNI 2013-2015)

	INDIRIZZO ISTITUZIONALE	Risultati strategici
3. Asse prevenzione	Sviluppo tecnico-scientifico di servizi e di flussi di informazioni relative alle componenti ambientali per la conoscenza, la previsione ed il monitoraggio di dati ambientali, anche finalizzati alla prevenzione dei rischi ambientali, naturali e antropici ed alle azioni di pianificazione territoriale e di adattamento ai cambiamenti climatici	3.A. Definizione e aggiornamento del raccordo operativo tra Arpa Piemonte e le altre Amministrazioni Pubbliche nella valutazione dei rischi naturali, con particolare riferimento all'aggiornamento e alla condivisione del quadro del dissesto, allo sviluppo di reti, ai servizi di monitoraggio, alla previsione e valutazione dei rischi, anche a supporto della gestione emergenziale e delle scelte di pianificazione del territorio
		3.B. Raccordo e sviluppo di procedure di valutazione di impatto sanitario nell'ambito della definizione di Piani e Profili per la Salute (PePS)
		3.C. Implementazione di procedure per specifiche emergenze quali l'emergenza radiologica e nucleare
		3.D. Implementazione di strumenti previsionali finalizzati al miglioramento dell'informazione inerente la qualità dell'aria nelle differenti entità territoriali
4. Asse organizzativo	Operare il riposizionamento delle attività ed il riordino dell'assetto interno finalizzato a consolidare la razionalizzazione delle spese operate nel 2008 e 2009 e ad assicurare l'efficacia operativa dell'Agenzia	4.A. Elaborazione e presentazione di un piano complessivo pluriennale di riposizionamento organizzativo e gestionale finalizzato ad un impiego razionale delle risorse e ad uno svolgimento efficiente dell'attività istituzionale
		4.B. Adozione ed attuazione progressiva di misure ed interventi finalizzati all'implementazione dei sistemi di gestione



Programmazione di Arpa Piemonte

La programmazione strategica conterrà le possibili attività di Arpa Piemonte, tenendo conto delle esigenze territoriali definite nei Comitati provinciali di coordinamento, sulla base di:

- obiettivi strategici del programma ambientale dell'Unione Europea (cambiamenti climatici, trasporti sostenibili, conservazione e gestione delle risorse naturali, salute pubblica...);
- obiettivi ricompresi nel documento di programmazione economica e finanziaria della Regione Piemonte.

La programmazione si baserà sul “catalogo dei servizi” di Arpa Piemonte, riconducendo a ciascun servizio uno o più obiettivi.



Catalogo dei
servizi
Arpa
Piemonte

Controllo finalizzato alla verifica di conformità

Previsione e prevenzione del rischio di origine antropica e naturale

Informazioni di carattere ambientale

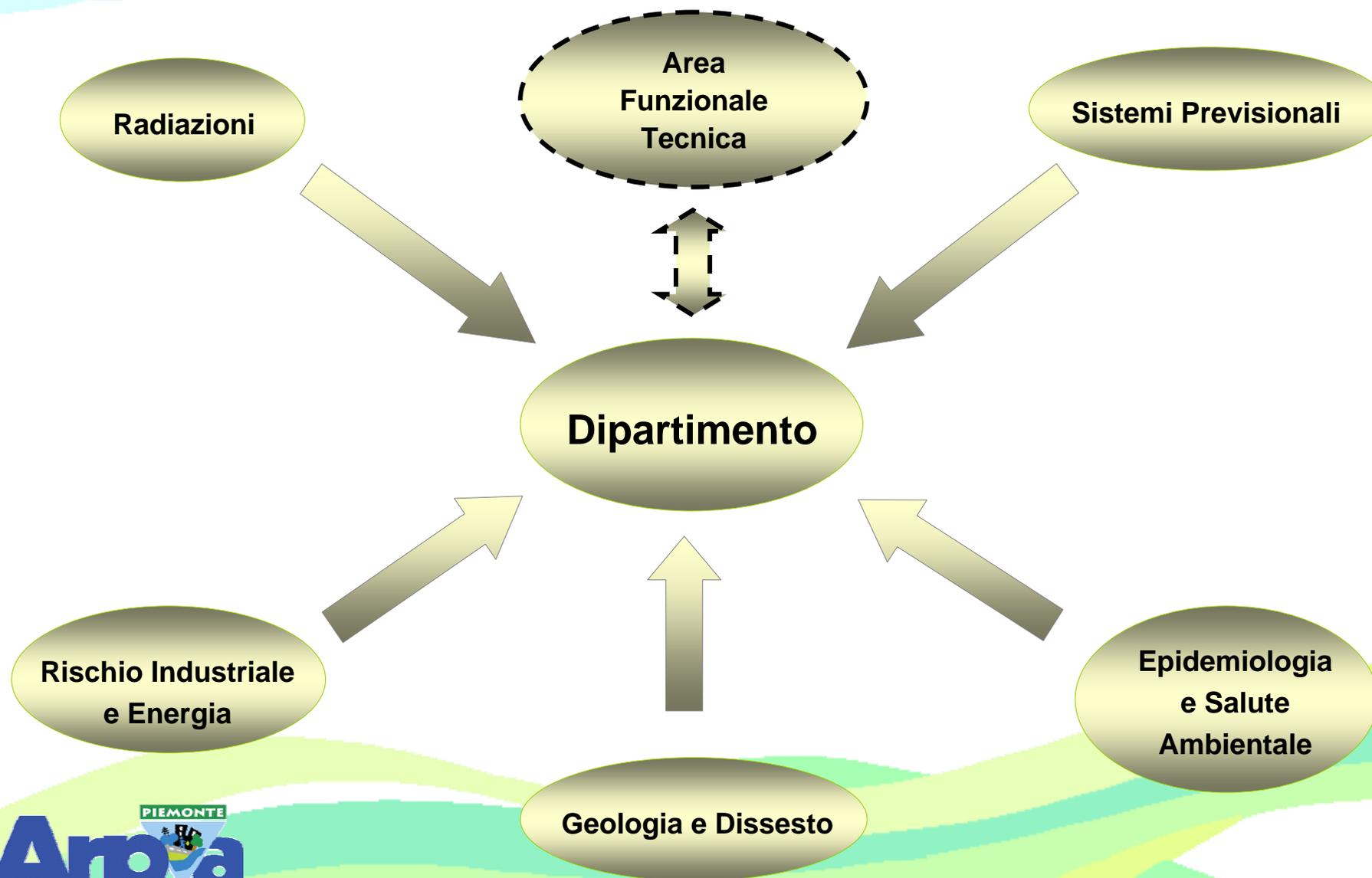
Servizi di prova e servizi di taratura

Ogni servizio risponde ai seguenti requisiti:

- è oggetto di richiesta esterna o interna;
- è esaustivo di tutte le funzioni e le competenze dell'Agenzia nell'ambito di riferimento;
- è attribuibile con certezza alle strutture competenti;
- dà origine a prodotti uniformi, confrontabili, quantificabili.

CATEGORIE	
<p>A Controllo finalizzato alla verifica di conformità</p>	<p>A1 - Controllo integrato A2 - Verifica degli autocontrolli A3 - Verifica di conformità alla normativa ambientale A4 - Verifica di conformità degli impianti a requisiti predefiniti</p>
<p>B Previsione e prevenzione del rischio di origine antropica e naturale</p>	<p>B1 - Valutazione ambientale specifica di progetti B2 - Valutazione ambientale integrata di piani e progetti B3 - Monitoraggio e valutazione dello stato delle fonti e delle componenti ambientali B4 - Previsione e stima degli effetti ambientali B5 - Analisi delle fonti e delle pressioni antropiche e naturali sull'ambiente B6 - Prevenzione e minimizzazione dei rischi</p>
<p>C Informazioni di carattere ambientale</p>	<p>C1 - Valutazione integrata di dati ambientali C2 - Supporto agli enti per la produzione ed applicazione della normativa C3 - Iniziative di formazione e educazione ambientale C4 - Formazione e informazione ai soggetti vincolati dalla normativa ambientale C5 - Supporto alla certificazione ambientale C6 - Realizzazione, gestione e diffusione di informazioni di carattere ambientale</p>
<p>D Servizi di prova e servizi di taratura</p>	<p>D1 - Prove di laboratorio eseguite presso stazioni permanenti D2 - Prove in campo D3 - Tarature di grandezze fisiche</p>

Per la Provincia di Vercelli concorrono all'erogazione dei servizi le seguenti strutture complesse tematiche:



Analisi delle attività erogate nell'anno 2013

Obiettivi dipartimentali assegnati dalla Direzione Generale

Attività pianificata (CPC 2013)

Progetti dipartimentali 2013

Obiettivi dipartimentali 2013

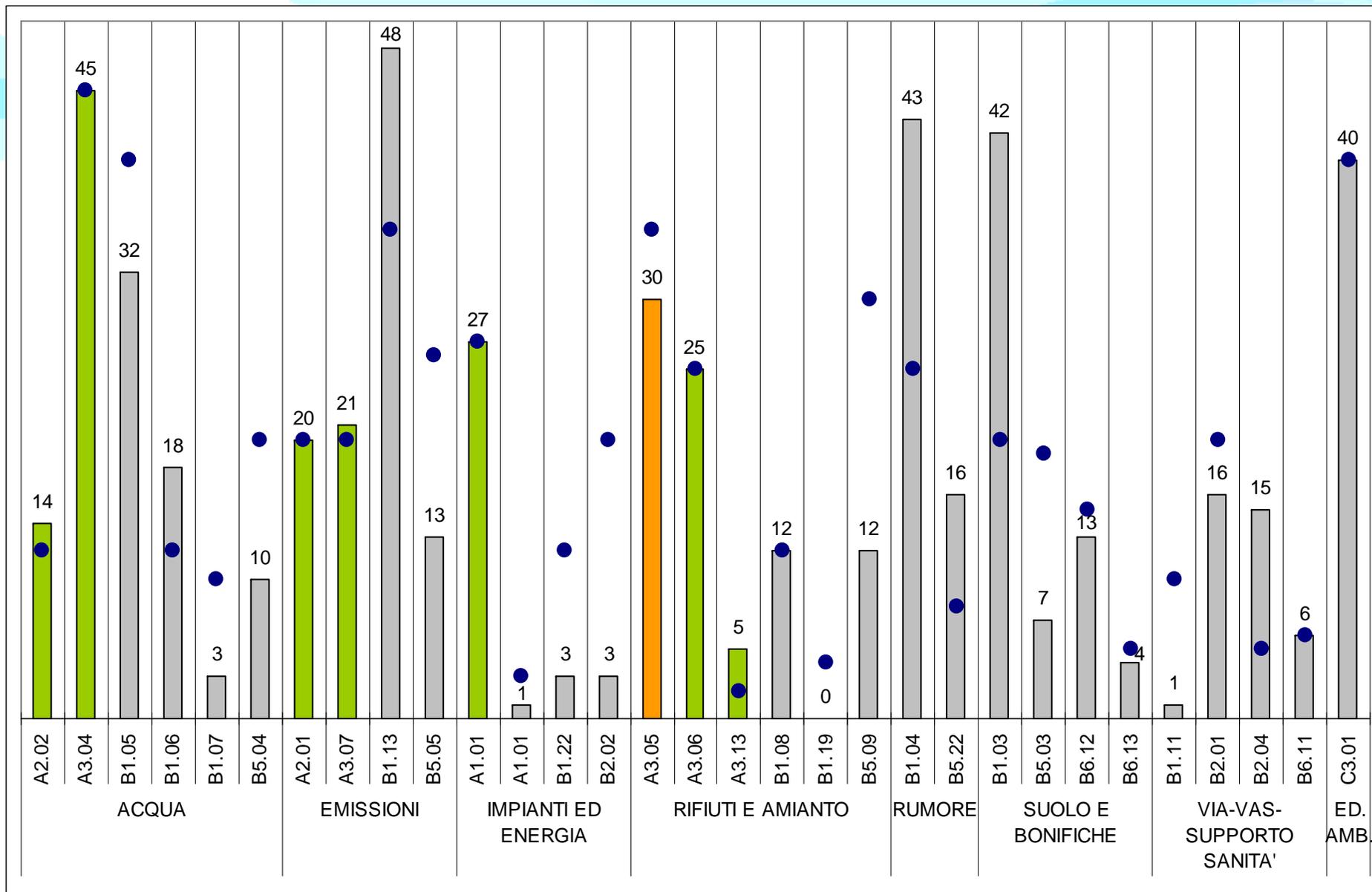
- Obiettivo 1.B.01.b Armonizzazione dei processi di programmazione nell'ambito dei Comitati provinciali di coordinamento
- Obiettivo 2.A.01.a. 1. Adeguamento delle anagrafiche e validazione dei dati nell'ambito delle procedure di controllo
- Obiettivo 1.B.01.a Valorizzazione delle attività di controllo attraverso l'analisi preliminare delle basi dati disponibili per individuare le criticità ambientali e pianificare i conseguenti interventi (di iniziativa)
- Obiettivo 3.B.02.a Realizzare il censimento delle coperture di cemento-amianto su nuove aree del territorio regionale ed avviare studi epidemiologici
- Obiettivo 4.B.02.a Adozione di procedure di controllo omogenee

Attività pianificata (CPC 2013)

	Controlli	Controlli di stato	Pareri e prescrizioni
Acqua	A3.04	B3.05 – B3.06	B1.05
Emissioni	A3.07	B3.01	B1.13
Impianti	A1.01	-	B2.02
Rifiuti	A3.05 – A3.06	-	B1.08

Per servizi di tipo A: obiettivo min – max

Per servizi di tipo B: stima delle richieste



≥ 100% del valore obiettivo max per tutti i servizi di tipo A

eccezione: 100 % del valore obiettivo medio per A3.05

98% del totale delle richieste stimate per tutti i servizi di tipo B e C

Attività dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico

Matrici ambientali più significative / numero di contatti (telefonate, e-mail, corrispondenza consegnata a mano a URP)

	Acqua	Amianto	Aria	Impianti	Radiazioni	Rumore	Suolo e rifiuti
Contatti	35	45	82	24	22	71	31

Totale contatti: 505

Provvedimenti conseguenti alle attività di vigilanza

MATRICI

	ACQUE A3.04	EMISSIONI A3.07	RIFIUTI A3.05 A3.06	IPPC A1.01	RUMORE B5.22
Sanzioni amministrative	7	0	7	0	4
Comunicazioni di notizia di reato	6	4	3	10	0

Interventi su segnalazione/esposto ed emergenze

Matrici
ambientali

	SUOLO B5.03	ACQUE B5.04	ARIA B5.05
Interventi su segnalazione/esposto	5	2	0
Interventi in emergenza	2	8	13

Progetti del dipartimento anno 2013

Monitoraggio e mappatura acustica delle strade

Applicazione di inibitori delle polveri sulle strade (Biofix)

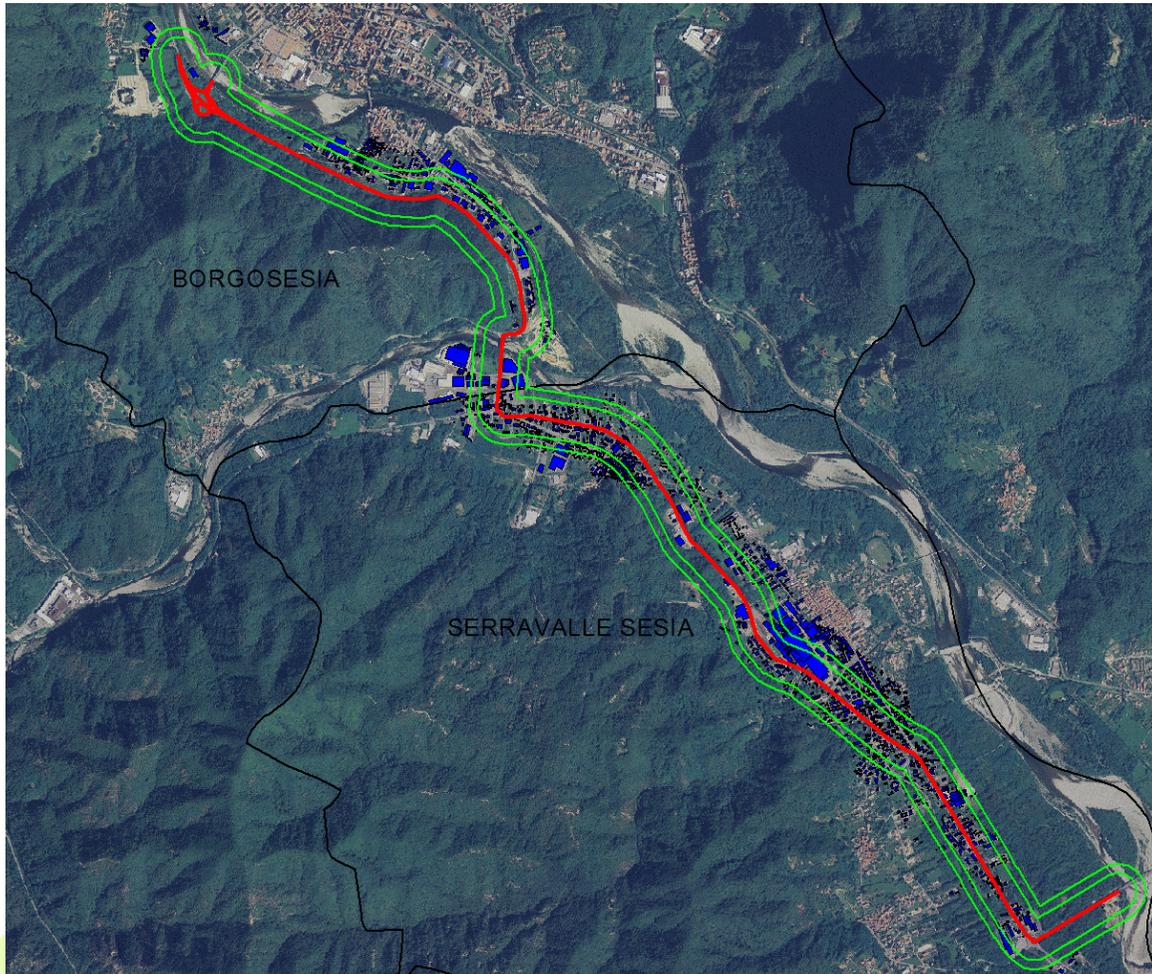
Studio di ricaduta degli inquinanti emessi dall'inceneritore

Monitoraggio delle acque di risaia e canali afferenti

Determinazioni del TOC in matrici solide e liquide

Progetti di Educazione ambientale - "Smoging" e "La risaia che vorrei"

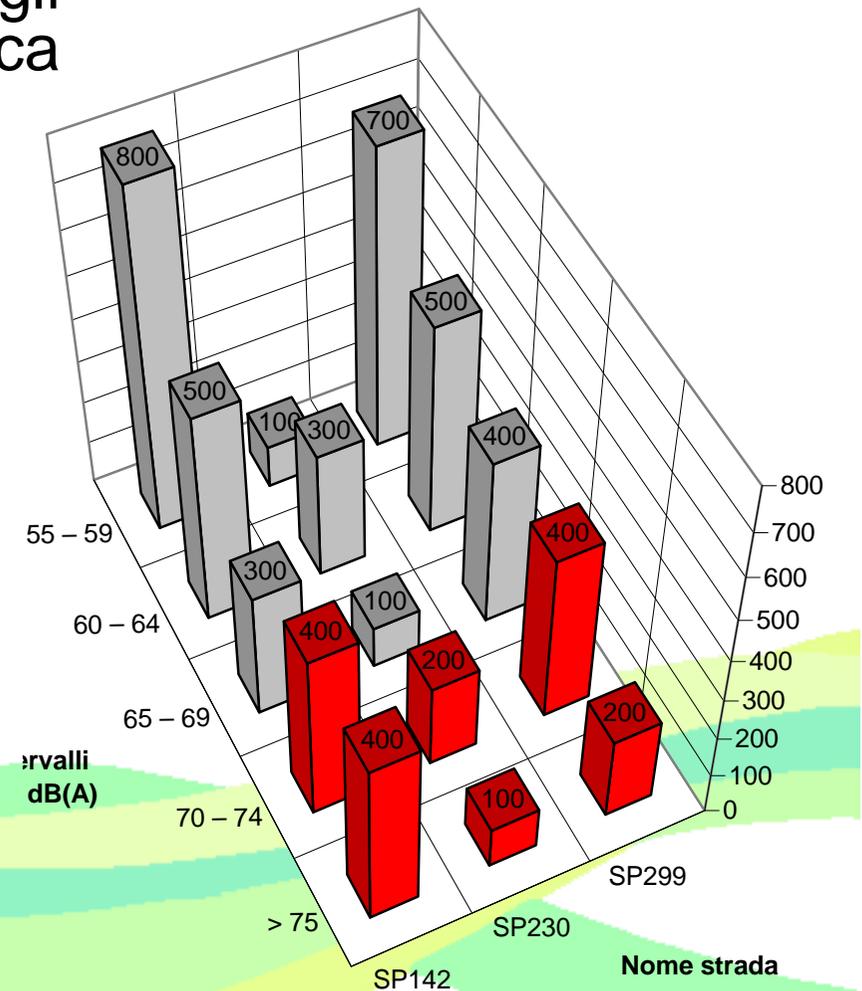
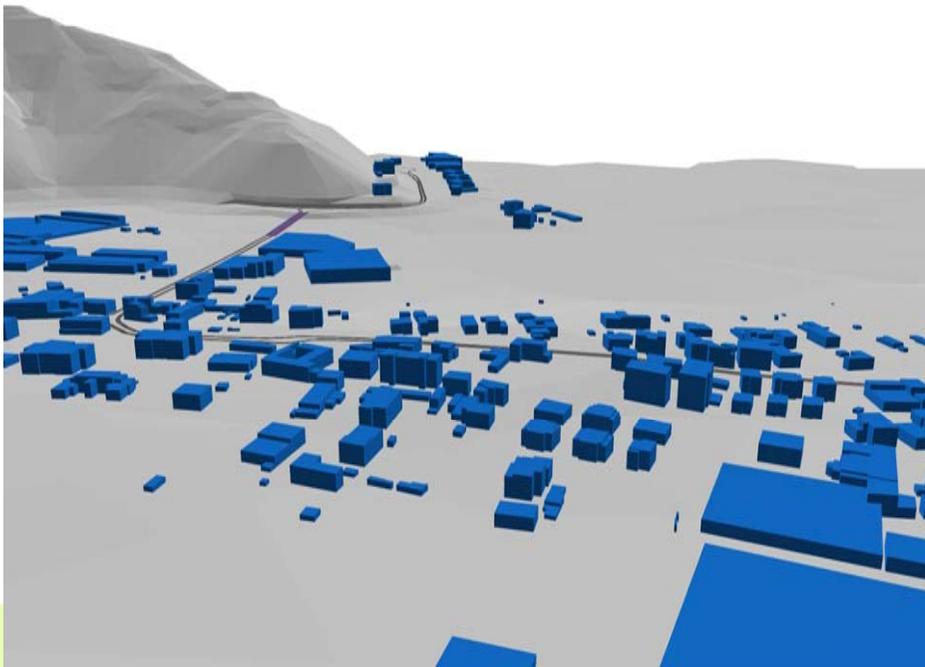
Monitoraggio e mappatura acustica delle strade provinciali



Il progetto è finalizzato alla definizione della mappa acustica degli assi stradali principali in gestione alla Provincia di Vercelli con percorrenza annua superiore ai 3.000.000 veicoli

Obiettivi

- definire la % di popolazione esposta a livelli sonori giorno-sera-notte superiori ai 55, 65 e 75 dB(A)
- procedere all'individuazione delle priorità per la predisposizione degli interventi di risanamento e bonifica

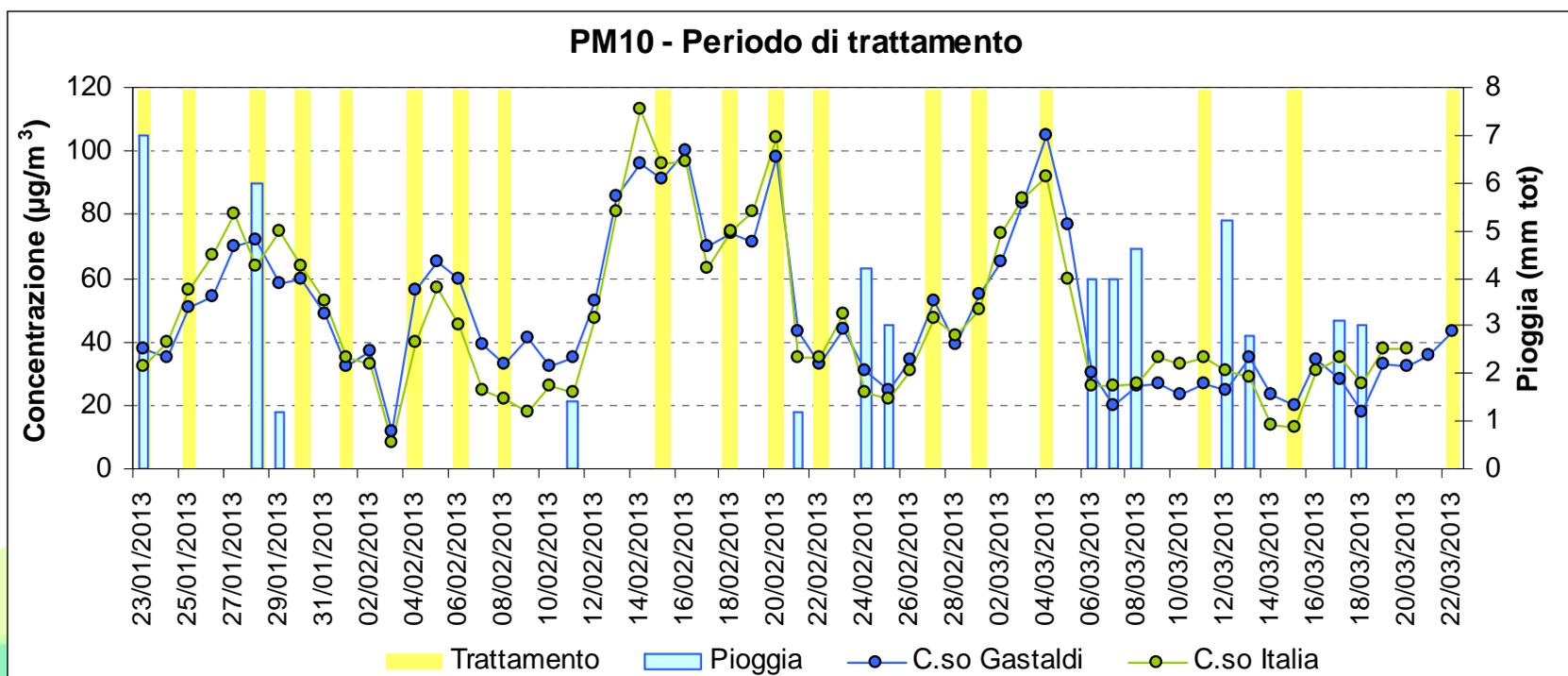


Misure di riduzione dell'inquinamento atmosferico mediante applicazione di inibitori

Le Amministrazioni Comunale e Provinciale di Vercelli, valutati i risultati dello studio pilota sperimentale eseguito nel periodo marzo – aprile 2012 e tenuto conto delle criticità emerse legate alla stagionalità e alla durata dei trattamenti effettuati, hanno riproposto l'avvio di una nuova campagna di trattamento con inibitore della risospensione delle polveri dal manto stradale (Biofix).

La campagna si è svolta dal 23/01/13 al 22/03/13.

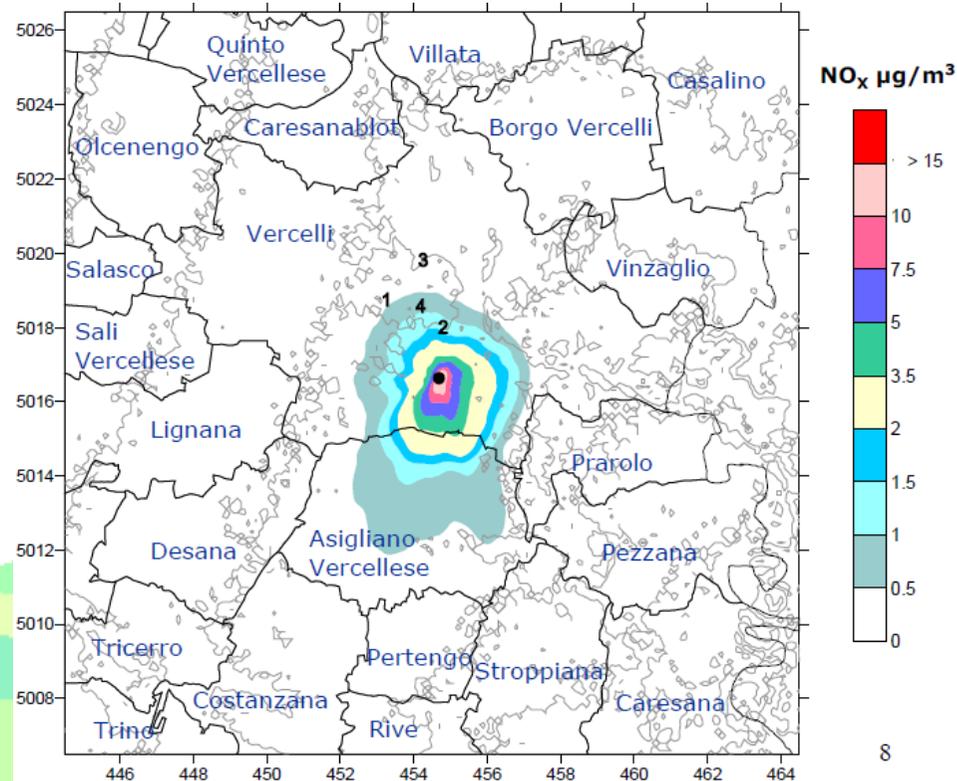
Il Dipartimento Provinciale di Vercelli ha fornito il supporto tecnico per effettuare le determinazioni dei livelli di PM10 presenti, mentre il Dipartimento Tematico Sistemi Previsionali di Torino ha trasmesso giornalmente agli enti le previsioni meteorologiche relative alla zona trattata.



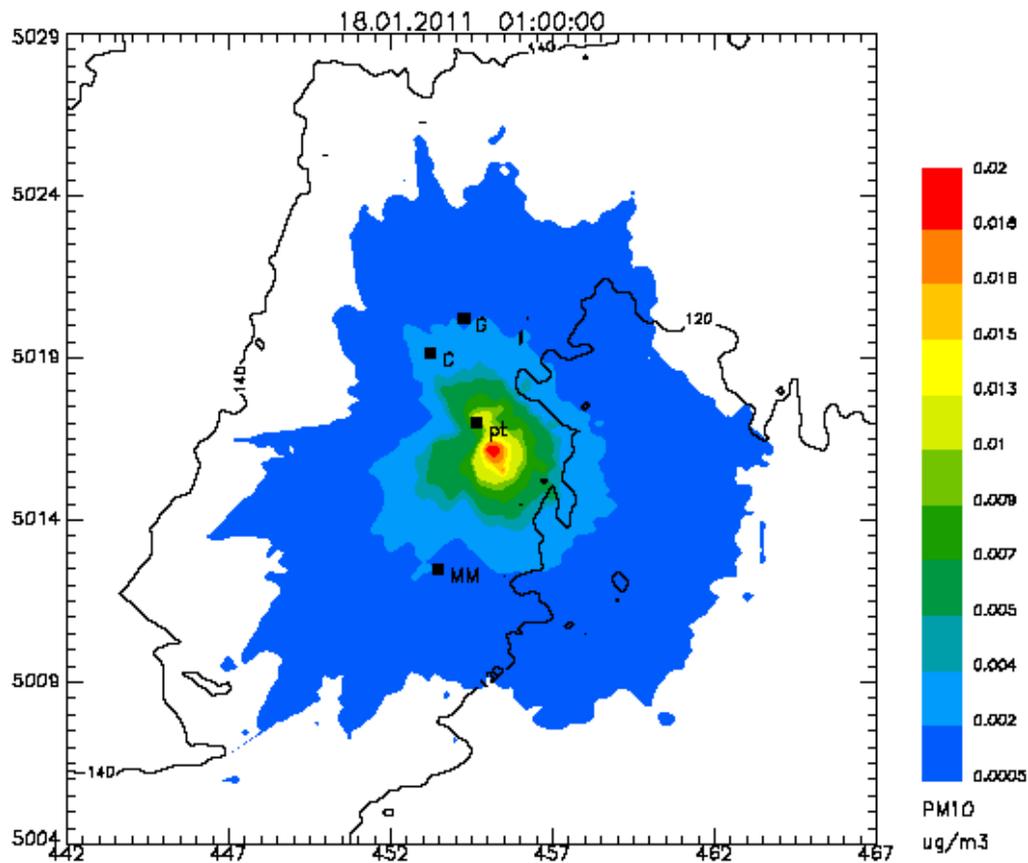
Studio di ricaduta degli inquinanti emessi dall'inceneritore

Il presente studio è finalizzato alla valutazione dell'impatto ambientale dell'impianto di incenerimento rifiuti urbani e assimilati di Vercelli, in termini di qualità dell'aria nelle zone limitrofe alla sua locazione.

Da precedenti studi modellistici di dispersione dei fumi emessi a camino dall'inceneritore effettuati nell'anno 2009 sulla base dei dati annuali relativi agli anni 2007 e 2008, sono state determinate le aree di isoconcentrazione dei principali inquinanti studiati.



È stata eseguita una prima campagna di misura nell'anno 2010/2011, suddividendo il periodo di monitoraggio in due sottoperiodi, uno invernale ed uno estivo. Presso la Struttura complessa SC05 "Sistemi Previsionali" sono state determinate le mappe di concentrazione relative al periodo gennaio/febbraio 2011 utilizzando il modello lagrangiano a particelle Spray. I dati in input per il periodo di osservazione sono stati i valori in emissione rilevati dallo SME dell'inceneritore i dati rilevati dalle due centraline della qualità dell'aria di Vercelli e dal mezzo mobile.



Una seconda campagna è stata svolta nell'estate/autunno 2012 per evidenziare eventuali differenze nelle concentrazioni degli inquinanti misurati in aria a seguito dello spegnimento dell'inceneritore.

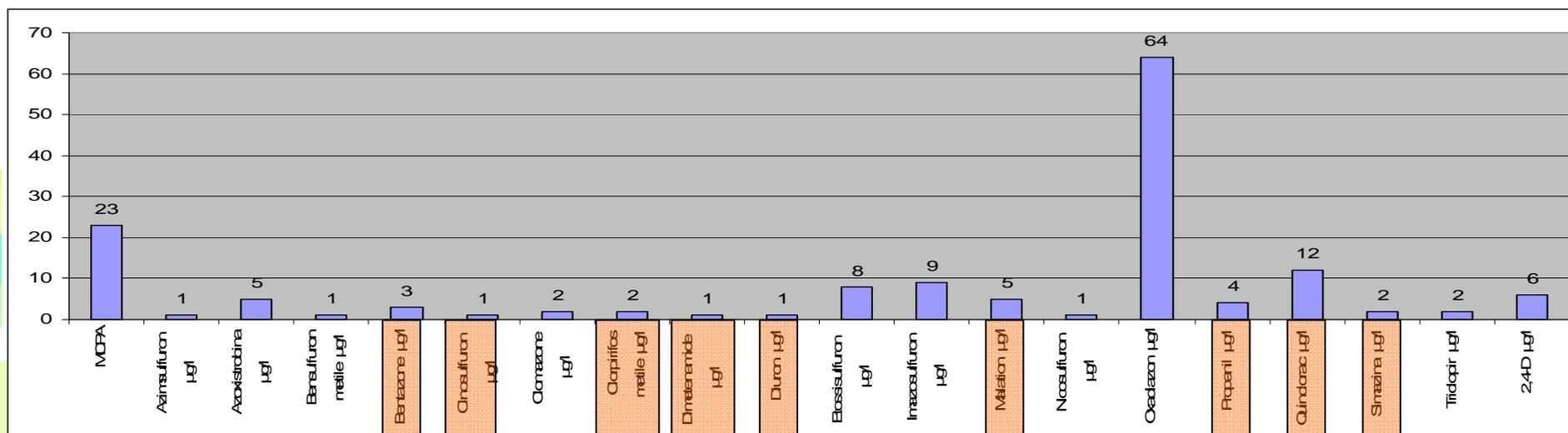
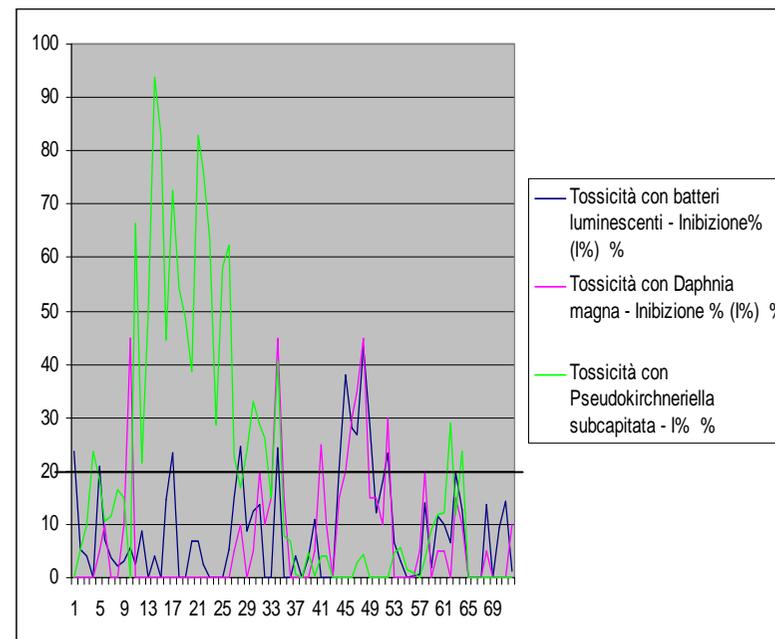
Contestuale applicazione del modello ai dati misurati all'emissione (SME) confrontati con i dati di qualità dell'aria (immissioni)

Monitoraggio delle acque di risaia e canali afferenti

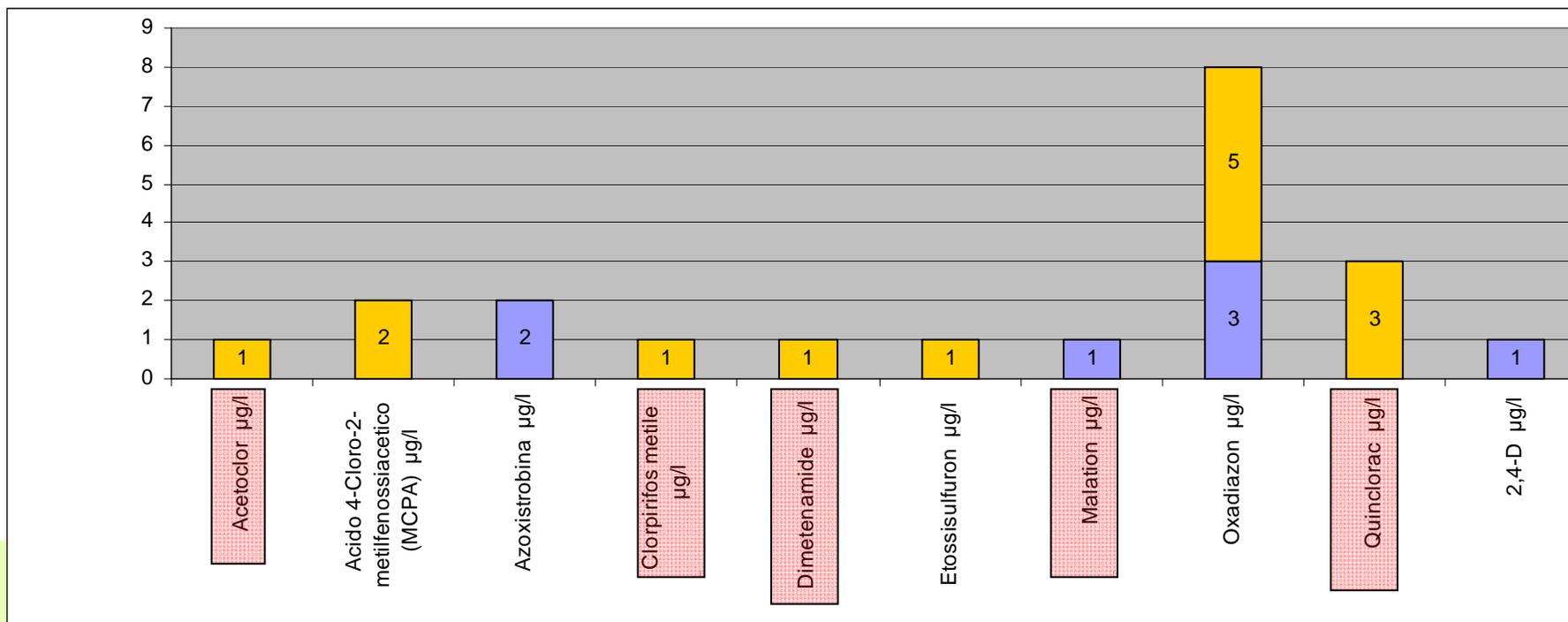
- Analisi eseguite su 100 campioni di acque dei canali irrigui e sulle acque delle camere di risaia

Tipologie analitiche

- Set chimico per la ricerca dei fitosanitari per una media di 69 p.att. a campione
- Set Ecotossicologico per la valutazione della tossicità sugli organismi acquatici



Risultati sui canali irrigui



Analizzatore TOC

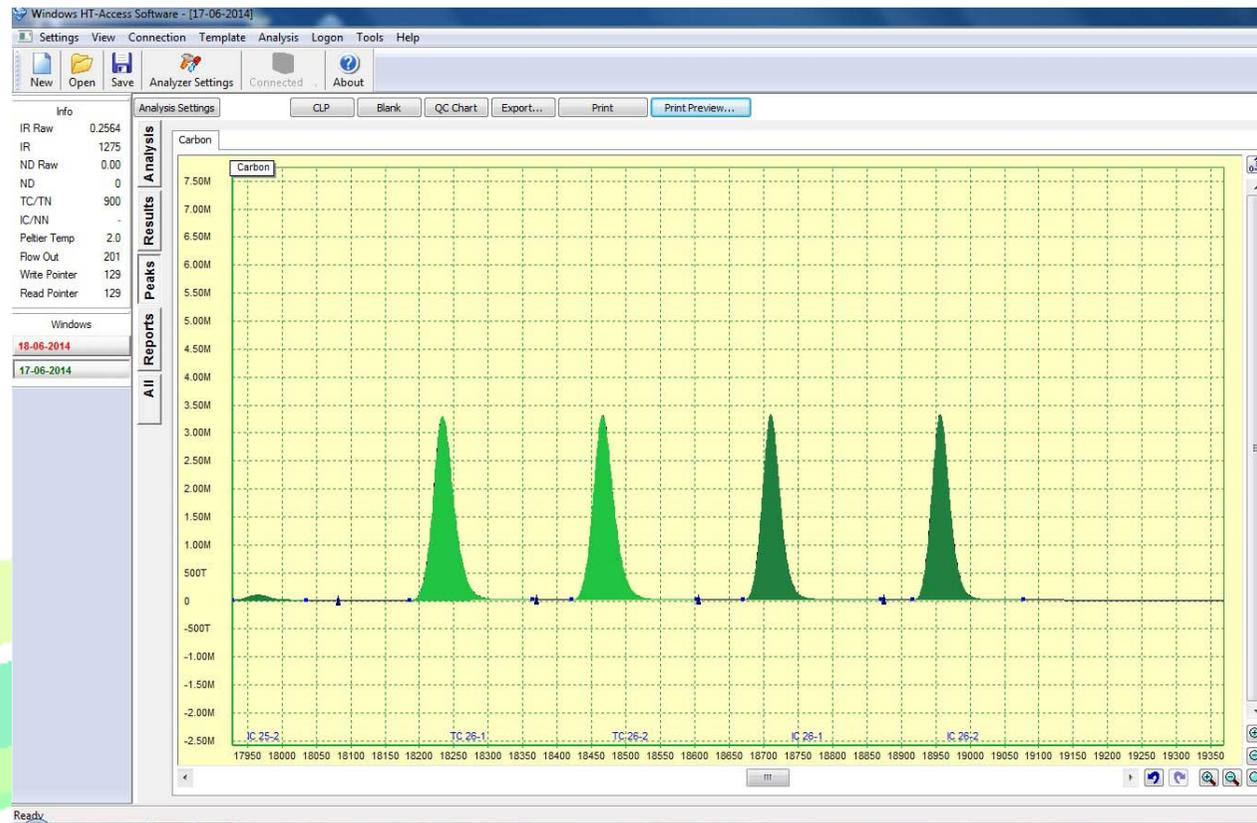
Dal 15/01 nel Laboratorio di Vercelli è in funzione l'analizzatore TOC (Total Organic Compound) per la ricerca della frazione organica sia totale sia solubile nelle matrici solide e liquide - rifiuti, terreni e acque. Si tratta della prima sperimentazione attuata in modo sistematico su questa componente chimica prevista dalla normativa ambientale.



Lo strumento è stato acquisito con il contributo della Provincia di Vercelli – Assessorato Ambiente in ragione della importanza che la matrice rifiuti riveste per il territorio.

Ad oggi sull'analizzatore per campioni liquidi sono stati implementati circa 980 processi analitici comprensivi di: tarature, analisi di standard di controllo, prove su campioni costruiti per la validazione della metodica analitica e analisi di campioni reali.

Per quanto concerne invece l'analizzatore di campioni solidi, sono stati implementati circa una trentina di processi analitici.



Progetto "Smoging"

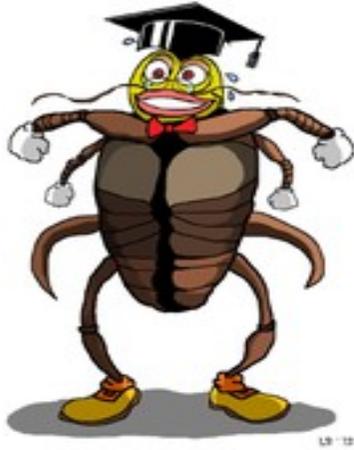


Un progetto di educazione ambientale, in collaborazione con il liceo scientifico cittadino; un'attività di indagine diretta degli elementi che determinano l'inquinamento atmosferico, condotta per le vie della città.

Nel corso degli incontri, i ragazzi, accompagnati da un tecnico di Arpa Piemonte e muniti di un contatore ottico di particelle portatile, hanno seguito percorsi pre-definiti e condivisi in ambito urbano, misurando il particolato fine (PM10) presente nell'aria.

Sono state "passeggiate esplorative" per prendere coscienza delle due angolature da cui osservare direttamente il fenomeno dell'inquinamento, cioè passivo ed attivo (ciò che respiro dagli altri e ciò che io, cittadino, produco) in un'ottica fortemente partecipata.

Progetto “La risaia che vorrei”



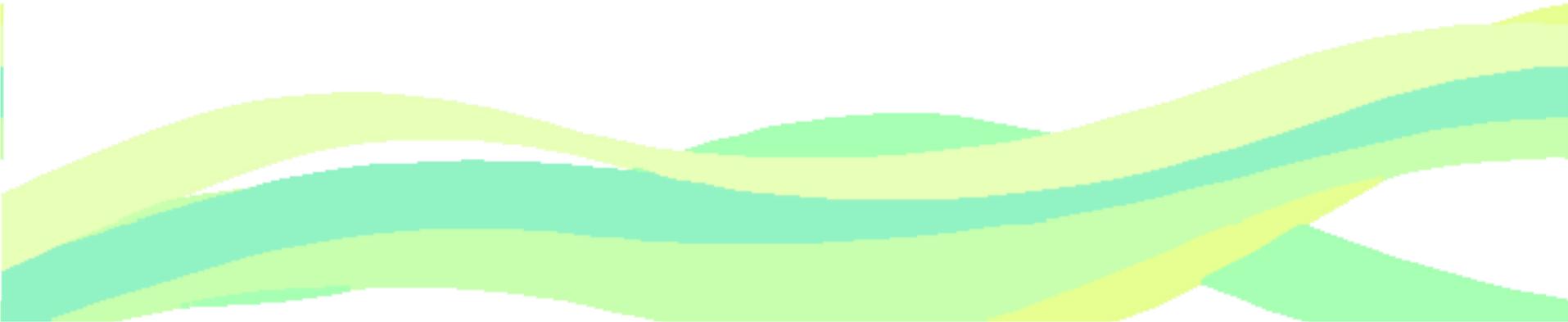
Il progetto, nato da una collaborazione tra Arpa Piemonte, Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia e Associazione Nazionale Giovani Agricoltori, mira a far conoscere ai bambini aspetti importanti che legano il territorio vercellese, quali irrigazione, risicoltura e biodiversità.

E' stata formulata una proposta congiunta al provveditore agli studi il quale l'ha tradotta alle scuole; sono stati realizzati anche laboratori per riprendere i concetti analizzati con i bambini durante le lezioni.

Gli interventi complessivi dell'anno 2013 ammontano a 40.



***Previsioni dell'attività per
l'anno 2014***



Azioni di consolidamento dell'identità e potenziamento dell'Azione dell'Agenzia

Il Comitato Regionale di Indirizzo ha approvato le attività caratterizzanti il mandato di direzione e di governo dell'Agenzia:

- 1) Rinnovare e consolidare l'autorevolezza tecnico scientifico dell'Agenzia;
- 2) Privilegiare il ruolo del controllo, ivi compreso il monitoraggio e l'attività di laboratorio, quali elementi caratterizzanti della specificità dell'Agenzia rispetto agli altri Enti regionali, nazionali e provinciali;
- 3) Ampliare, ai sensi dell'art.3 comma 2 della l.r. n.60/1995, il concetto del controllo superandone i meri aspetti sanzionatori e l'attribuzione riduttiva dell'esercizio delle funzioni di controllo alle sole SS Servizio territoriale di tutela e vigilanza;
- 4) Promuovere iniziative volte a configurare, chiarire e caratterizzare il contributo degli Enti su temi di competenza anche dell'Agenzia al fine di evitare ridondanze e sovrapposizioni;
- 5) Omogeneizzare ed uniformare le attività dell'Agenzia sul territorio regionale;
- 6) Garantire l'affermazione della sicurezza interna quale valore guida dell'operato dell'Agenzia chiamata a svolgere un ruolo di controllore esterno sulla stessa materia;
- 7) Specificare il ruolo dell'Agenzia nella comunicazione esterna;
- 8) Incrementare la capacità di autofinanziamento dell'Agenzia a favore di una minor dipendenza del fabbisogno di cassa e di fondi dalle finanze regionali.

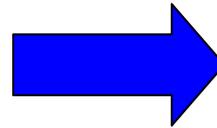
Obiettivi dipartimentali anno 2014

Costituisce obiettivo di risultato per l'anno 2014 l'attuazione delle attività correnti di Arpa, tra le quali sono da considerarsi prioritarie quelle soggette a vincolo normativo specifico, e delle attività previste dai seguenti Piani d'Azione volti allo sviluppo ed all'innovazione:

- 1. Piano d'azione – massimizzazione dei livelli di sicurezza – RISULTATO RIESAME DVR CONCLUSO rif. obiettivo strategico n. 6
- 2. Piano d'azione – incremento del margine di contribuzione delle strutture di line per le attività progettuali, previo recepimento ed applicazione dei principi di cui al D.Lgs. 118/2011– RISULTATO BILANCIO 2015 CONFORME AL D.LGS. 118/2011 rif. obiettivo strategico n. 8
- 3. Piano d'azione – digitalizzazione dei processi e dei prodotti dell'Agenzia – RISULTATO DOCUMENTAZIONE CARTACEA DEMATERIALIZZATA rif. obiettivo strategico n. 5
- 4. Piano d'azione – qualità dell'aria – RISULTATO RETE DI MONITORAGGIO ADEGUATA rif. obiettivo strategico n. 1
- 5. Piano d'azione – valorizzazione delle attività di controllo – RISULTATO SOGGETTI CONTROLLATI CON NUOVE SPECIFICHE DI CONTROLLO rif. obiettivo strategico n. 1

Percorso di pianificazione delle attività territoriali

Check list



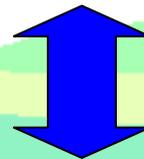
Report per matrici ambientali con analisi critica

VERCELLI

Impianti produttivi (AIA) - Sul territorio della provincia di Vercelli sono presenti 40 stabilimenti IPPC autorizzati. Il criterio di riferimento adottato prioritariamente in fase di programmazione è la scadenza degli atti autorizzativi. L'attività di controllo è organizzata in modo tale da integrare la verifica delle prescrizioni impartite dall'autorizzazione con i campionamenti delle matrici ambientali previsti a carico di Arpa dal PMC, al fine di restituire alla Autorità competente un quadro di riferimento completo sul rispetto dell'AIA. Gli esiti dei controlli così effettuati garantiscono in generale all'Amministrazione competente le informazioni necessarie per l'adozione dei provvedimenti di competenza nei confronti dei soggetti controllati ovvero per il rinnovo degli atti in scadenza.

Nel corso del 2013 sono stati conclusi 27 controlli integrati ordinari (di cui 1 ispezione ministeriale) comprensivi di 39 campionamenti (13 campionamenti di acque reflue, 18 campionamenti alle emissioni in atmosfera e 8 campionamenti di acque sotterranee). Sono state trasmesse all'Autorità Giudiziaria 9 comunicazioni di notizia di reato per superamento dei valori limite alle emissioni (acque reflue ed emissioni in atmosfera) ovvero per inottemperanza alle prescrizioni dell'AIA.

Impianti produttivi - A1.01	1	Quanti impianti autorizzati sono presenti nella Provincia?
	2	Quale criterio ha guidato la programmazione dei controlli di questi impianti?
	3	Quanti controlli/ispezioni ordinari sono stati effettuati sugli impianti autorizzati?
	4	Quante ispezioni straordinarie sono state effettuate sugli impianti autorizzati?
	5	Quanti campionamenti/misuresono stati effettuati?
	6	Quante irregolarità (CNR) sono state riscontrate e di che genere: a) violazioni prescrizioni autorizzative di carattere tecnico-gestionale; b) superamento limiti a seguito campionamento di parte pubblica/autocontrolli
	7	Quante irregolarità (sanzioni amministrative) sono state riscontrate e di che genere
	8	I controlli programmati ed effettuati sono stati sufficienti a garantire le informazioni necessarie agli Enti autorizzanti per interventi di competenza (in fase di rinnovo/necessità integrazione autorizzazione)



Comitato Regionale di Indirizzo

Criteri per la progettazione dei controlli

	OBBLIGATI	SU RICHIESTA	DI INIZIATIVA
	RIR AIA Normativa specifica Autorizzazioni	Richieste non programmabili, da segnalazione	Progettazione dei controlli
QUANTI	Il numero dei controlli annui è stabilito dalla normativa	Indicativamente valore storico	Quota LEPTA, dedotti i controlli obbligati e il valore storico delle segnalazioni
QUALI	I soggetti da controllare sono le aziende a rischio di incidente rilevante, le aziende in AIA, i depuratori, ..., le aziende che hanno autorizzazioni che prevedono specifiche frequenze di controllo	Non prevedibile	> 50% soggetti che non sono stati controllati nel triennio precedente ed a valenza ambientale significativa <i>i rimanenti</i> soggetti che svolgono attività produttive critiche (ricavati dall'analisi CNR / sanzione amministrative / rischio ambientale documentato / aziende con cancerogeni)
RILEVAZIONE INFORMAZIONI	Check list completa	CL semplificata	CL semplificata

Valori obiettivo per l'anno 2014

ACQUE

ATTIVITA' PROGRAMMABILI					
CODICE RS	Risultato Atteso	Indicatore	Valore consuntivo anno precedente 2013	PGM 2014 Min	PGM 2014 Max
A2.02	Verifica depuratori acque reflue (verifiche di autocontrollo)	Numero Soggetti Giuridici	14	10	12
A3.04	Controllo scarichi idrici	Numero Soggetti Giuridici	45	36	45

ATTIVITA' A RICHIESTA				
CODICE RS	Risultato Atteso	Indicatore	Valore consuntivo anno precedente 2013	PGM 2014 Stima N° Richieste
B1.05	Valutazioni per autorizzazione scarichi idrici	Numero Pareri	32	32
B1.06	Valutazioni per autorizzazione derivazioni idriche	Numero Pareri	18	10
B1.07	Valutazioni per aree di rispetto dei pozzi ad uso idropotabile	Numero Pareri	3	8

obbligati e di iniziativa

su richiesta

Valori definiti / stimati sulla base dei dati rendicontati negli ultimi 3 anni

IMPIANTI IPPC

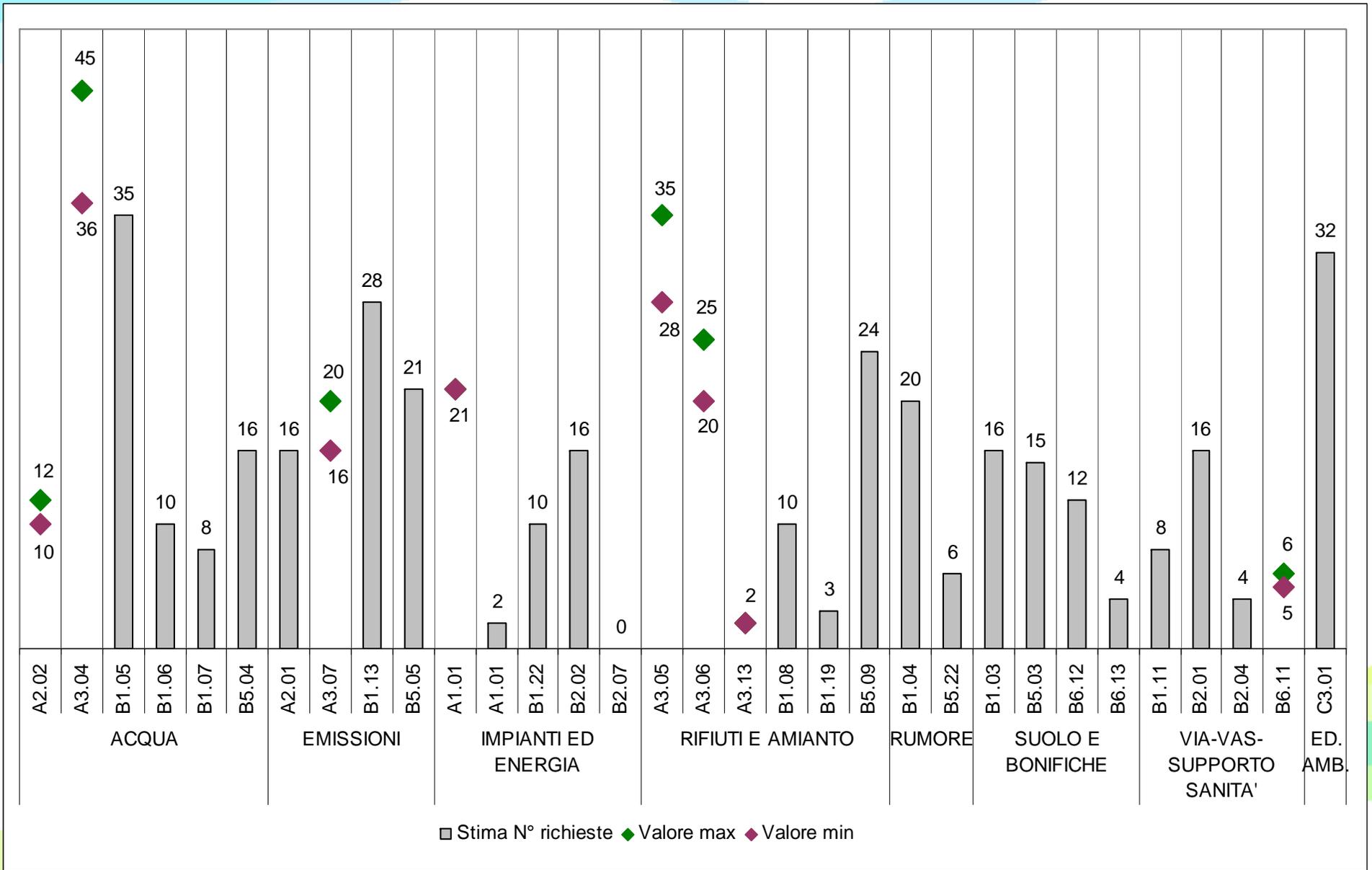
ATTIVITA' PROGRAMMABILI					
CODICE RS	Risultato Atteso	Indicatore	Valore consuntivo anno precedente 2013	PGM 2014 Min	PGM 2014 Max
A1.01	Controllo aziende soggette alla normativa IPPC	Numero Soggetti Giuridici – a tariffa	27	20	20

obbligati

ATTIVITA' A RICHIESTA				
CODICE RS	Risultato Atteso	Indicatore	Valore consuntivo anno precedente 2013	PGM 2014 Stima N° Richieste
A1.01	Controllo aziende soggette alla normativa IPPC	Numero Soggetti Giuridici - verifiche doc.li e controlli straor.ri	1	2
B2.02	Supporto tecnico nelle procedure AIA	Numero Soggetti Giuridici	3	16
B2.07	Supporto tecnico nelle procedure AUA	Numero Soggetti Giuridici		

su richiesta

Valori definiti / stimati sulla base dei dati rendicontati negli ultimi 3 anni



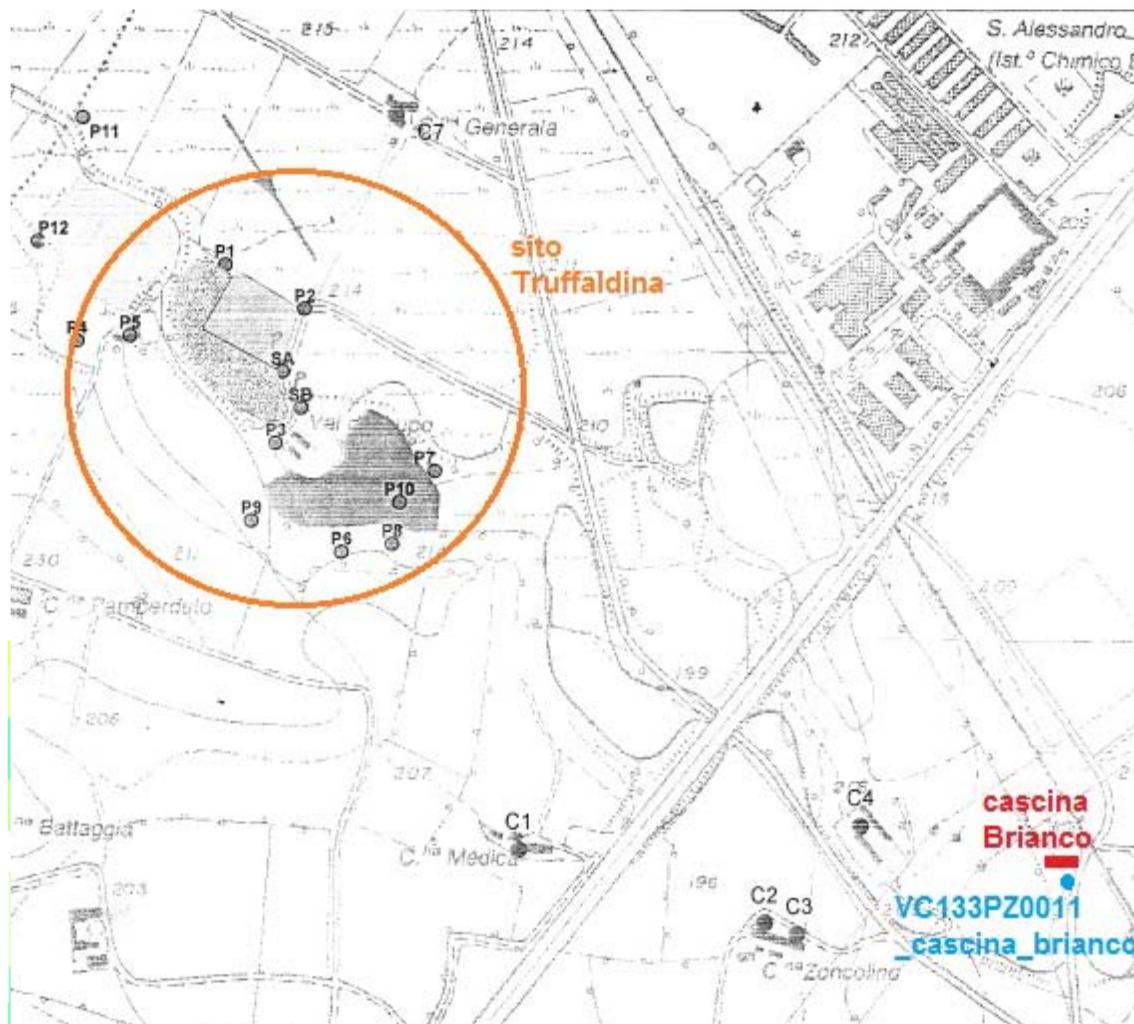
Azioni specifiche

- RIFIUTI: monitoraggio discariche - area vasta
- EMISSIONI: controlli impianti biogas da biomasse – tecnologie di abbattimento e sicurezza
- ACQUE: razionalizzazione set analitici acque reflue urbane, acque sotterranee e reflui di discarica (piezometri e percolati)
- BONIFICHE (criticità): inceneritore, SACAL, Alice Ambiente
- Valorizzazione dei dati di controllo ARPA e di autocontrollo dei gestori come indicatori di stato ambientale

RIFIUTI: monitoraggio discariche - area vasta

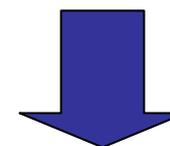
Discariche “Cascina Truffaldina” in Santhià

2013: campagna autunnale di monitoraggio integrata con 4 piezometri appartenenti all’area vasta



In VC133PZ0011 rilevato
Tricloroetilene = $37 \pm 16 \mu\text{g/l}$
(valore limite per consumo
umano: $10 \mu\text{g/l}$)

A 150 m presenza di **pozzo
ad uso potabile** che attinge
dalla stessa falda



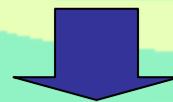
**Comunicazione a
Sindaco ed ASL per
provvedimenti di
competenza**

2014: estensione del monitoraggio
area a monte (Territorio&Risorse) – area discariche “Cascina
Truffaldina” – area vasta (altre cascine e Sicor)



PRIMI RISULTATI (marzo 2014)

andamenti oscillatori stagionali per effetto della sommersione delle risaie
migrazione sotterranea dei composti alogenati sull'asse P1, P3, P6
P14 rappresentativo della migrazione verso il sito industriale Sicor
in P21 concentrazione anomala di Triclorometano



Proposte all'Autorità Competente per proseguimento attività

EMISSIONI: controlli impianti biogas da biomasse

Campionamenti ai punti di emissione (7 controlli)

Accertato il superamento dei valori limite per parametri:

COT (6 casi)

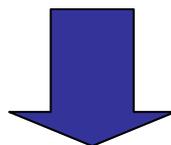
valore limite: **150 mg/Nmc**

valore medio misurato: **500 ÷ 3280 mg/Nmc**

NOx (4 casi)

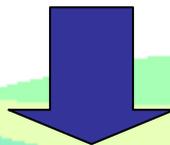
valore limite: **500 mg/Nmc**

valore medio misurato: **675 ÷ 999 mg/Nmc**



Necessità di adeguamento impiantistico per rendere coerente la tecnologia di abbattimento con i valori limite

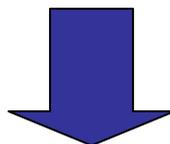
installazione di post combustore



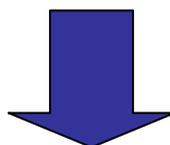
Provvedimenti dell'Autorità Competente: diffida e prescrizioni

Approfondimento tecnico a seguito di segnalazione di odori pervenuta in reperibilità

Accertate criticità impiantistiche e gestionali con ripercussioni anche sotto il profilo della sicurezza (per i rischi di infiammabilità del gas), in particolare nella fase di invio alla torcia anziché al motore



Necessità di adeguamento impiantistico per tutti gli impianti - in particolare implementazione dei sistemi di controllo della pressione e della composizione del gas nel digestore



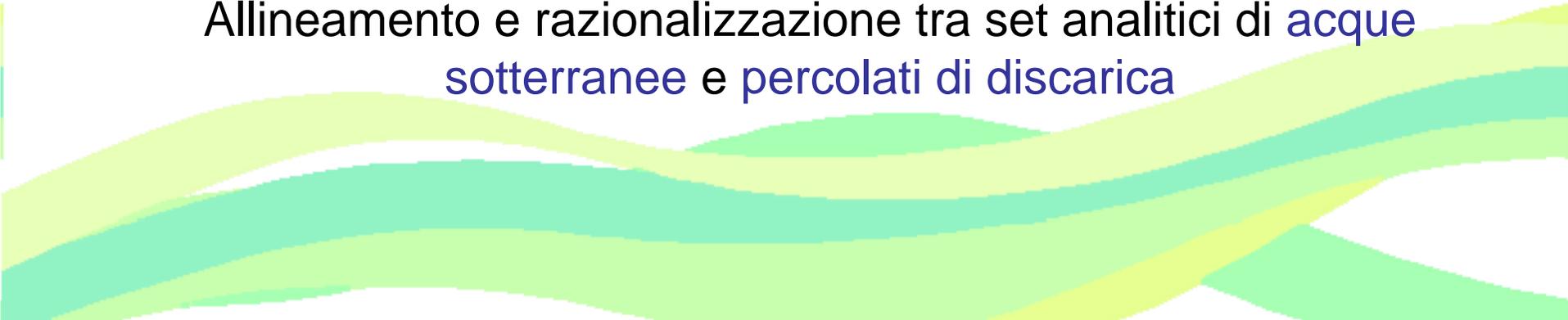
Provvedimenti dell'Autorità Competente: riesame autorizzazione e prescrizioni



ACQUE: razionalizzazione set analitici

Razionalizzazione dei set analitici per **acque reflue urbane**: parametri “di base” e parametri “aggiuntivi” in riferimento alla presenza e tipologia di scarichi industriali afferenti

Razionalizzazione dei set analitici per **acque sotterranee**: parametri “di base” e parametri “aggiuntivi” in riferimento a contaminanti con valori limite (CSC), serie storiche di dati, stato della contaminazione (siti in bonifica)



Allineamento e razionalizzazione tra set analitici di **acque sotterranee** e **percolati di discarica**

BONIFICHE (criticità territoriali): inceneritore, SACAL, Alice Ambiente

Inceneritore RSU di Vercelli: dismissione a seguito di interruzione delle attività di incenerimento e caratterizzazione del sito su cui insiste l'impianto; definizione degli aspetti operativi della bonifica a seguito dell'analisi di rischio nell'area circostante l'impianto

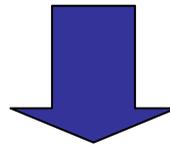
SACAL di Carisio: bonifica dello stabilimento (piano della caratterizzazione approvato) e messa in sicurezza di emergenza delle acque sotterranee (MISE); bonifica con messa in sicurezza permanente (MISE) e progetto di ampliamento

Alice Ambiente di Alice Castello: incremento dei pozzi di estrazione del percolato il cui battente incide sulla fuoriuscita di contaminanti per i quali è necessaria la prosecuzione dell'attività di monitoraggio della falda, riprogettazione della bonifica attraverso messa in sicurezza permanente, completamento dei conferimenti e rimodellamento del profilo

Valorizzazione dei dati di controllo ARPA e di autocontrollo dei gestori

Controlli ARPA: codifica progressiva e sistematica di tutti i punti di prelievo e loro georeferenziazione per “aggancio” dei risultati analitici e consultazione in GEOPORTALE

Autocontrolli GESTORI: mole considerevole di dati **poco fruibili** perché trasmessi in forme disomogenee (RDP cartacei, relazioni, tabelle excel, file pdf, ecc.)



Proposta progettuale da sviluppare con la Provincia

Definizione di modalità e tracciati standard per comunicazione dei dati di autocontrollo e/o loro inserimento diretto in applicativo georeferito consultabile via web

Possibilità di aggiornamento costante degli indicatori di stato ambientale